



Carissimi Soci,

l'anno appena trascorso è stato impegnativo e ricco di attività. Siamo cresciuti nel numero, superando la barriera psicologica delle 2.000 unità, e abbiamo dedicato moltissimo tempo alla cultura, con eventi che hanno riscosso una partecipazione significativa. Ricordiamo, tra gli altri, *“Belluno e le sue montagne”*, *“L’anniversario del Bivacco La Medassa”*, *“Tesori più o meno nascosti delle Dolomiti Bellunesi”*, *“Andreoletti in Oltre le Vette”*, *“L’alpinista Roberto Sorgato”*, oltre al contributo alla realizzazione del film *“I 100 anni della Solleder”*.

Sul fronte delle commissioni è nata la **Commissione Seniores**, con responsabili Gianfranco Stramare e Alberto Gris. All'interno della Commissione di Speleologia, che collabora attivamente con il Reparto Carabinieri della Biodiversità, è stata istituita la **Commissione Torrentismo**, improntata alla conoscenza scientifica e allo sviluppo di una sensibilità ambientale.

La Commissione Naturalistico-Culturale ha coinvolto 575 ragazzi in diversi progetti, anche nell'ambito del turismo sostenibile, mentre la TAM, oltre ad alcune uscite in ambiente, ha organizzato ben tre eventi sul tema *“La montagna trasformata”*.

Siamo sempre più convinti che il turismo “di casa”, legato all'Alta Via n. 1 — che continua a essere frequentata principalmente da escursionisti provenienti da ogni parte del mondo, amanti della quiete dei nostri luoghi e disposti a percorrere centinaia di chilometri con lo zaino in spalla per godere della bellezza incontaminata della montagna — rappresenti un turismo sano e consapevole, rispettoso dell'ambiente e particolarmente attento al valore del nostro Parco Nazionale.

In questo contesto collaboriamo da tempo con l'Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi, che supporta i nostri progetti di miglioramento e manutenzione straordinaria dei sentieri, contribuendo nel 2025 con 58.520 euro alle spese sostenute. Sono stati così realizzati gli interventi da Casonet Nerville a Forcella del Marmol, da Van della Schiara alla Gusela e da Ponte Mariano a Forcella Tanzon. I nostri volontari, circa una trentina, hanno dedicato ai sentieri 616 ore di lavoro e provveduto allo sfalcio di ben 37 chilometri.

Per il 2026 abbiamo presentato tre nuovi progetti al Parco: la sistemazione del sentiero panoramico del Monte Serva, il tratto da Vial Pont de la Mortis a Vaus e il sentiero 506 a Forcella Monpiana, attorno al Monte Terne.

È stata inoltre realizzata dalla Comunità Montana Valbelluna la variante della ferrata del Marmol, grazie ai contributi dell'Ente Parco e del Comune di Belluno. Con la guida Pierangelo Pedol abbiamo provveduto alla sistemazione della ferrata Berti e al controllo della Sperti; in primavera sarà la volta della ferrata Zacchi.

Sempre in tema di commissioni, con **Montagnaterapia** abbiamo siglato una convenzione con l'ULSS — reparto di psichiatria, con cui collaboriamo per un'uscita mensile in ambiente.

Costantemente in overbooking le sette gite di cicloescursionismo, che privilegiano strade sterrate e forestali evitando i sentieri. I nostri giovani, attivi in circa 200, hanno svolto un ricco programma di uscite: vale la pena ricordare la gita al Rifugio Palmieri con ben 49 partecipanti. Anche il programma 2026 si preannuncia molto intenso, come potrete leggere nel calendario.

L'escursionismo ha dato un contributo significativo, con numerose uscite già a partire da gennaio e con la “tre giorni” in Val d'Aosta al Parco Naturale del Monte Avic, al completo. Ricordiamo inoltre la partecipazione a due trekking: *“Selvaggio Blu” in Sardegna* e il **cammino a Rodi**, quest'ultimo riproposto anche per l'anno in corso grazie al costo contenuto e all'ambiente particolarmente interessante.

Proseguono gli investimenti sui nostri rifugi: al Rifugio 7° Alpini è stato sostituito tutto il legname esterno, terrazze comprese, con un cambiamento significativo della fisionomia della struttura; al Rifugio Tissi sono state invece sostituite le batterie dell'impianto fotovoltaico. Per il 2026 sono previsti, sempre al Tissi, la sostituzione della fune portante e un piccolo ampliamento che prevede la realizzazione dei bagni per il bivacco invernale e di un ripostiglio prima dell'accesso alla sala del rifugio, per un investimento complessivo stimato tra i 120 e i 130 mila euro, che sarà coperto accedendo al Bando rifugi del CAI. Per il Rifugio Bianchet, infine, l'Ente Parco ha avviato un progetto di riqualificazione energetica da 750 mila euro.

I nostri gestori continuano a curare con grande attenzione l'offerta dei servizi, sempre orientati alla tutela dell'ambiente montano, che in futuro rappresenterà il principale discrimine rispetto a un turismo di massa, favorendo invece un turismo più consapevole e rispettoso.

La Sezione ha dedicato particolare attenzione alla promozione dell'educazione culturale e della preparazione tecnica dei soci, con un focus specifico sui giovani, organizzando corsi teorico-pratici di alpinismo e scialpinismo. La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo, composta da un team altamente qualificato di istruttori nazionali, regionali e sezionali, sta evolvendo positivamente anche grazie all'ingresso di giovani talenti: uno di loro ha recentemente conseguito il titolo regionale.

Il Coro ha partecipato a *“Voci e suoni del Sentiero Italia”* in collaborazione con la Sezione del Comelico, evento associato ad un'escursione e una gita ciclo-escursionista e fortemente voluto dal CAI Centrale, oltre

RIFUGI

Rifugio «A. TISSI»
m. 2262 alla Civetta
Rifugio «7° ALPINI»
m. 1502 alla Schiara

Rifugio «F. BIANCHET»
m. 1250 Val Vescovà

BIVACCHI

«I. e G. SPERTI»
m. 2000 alla Pala Belluna
Capanna «S. LUSSATO»
m. 1498 al PisPilon

«U. DALLA BERNARDINA»
m. 2320 alla Gusela del Vescovà



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Belluno
APS ETS

Piazza S. Giovanni Bosco, 11
32100 Belluno
Tel/Fax: 0437 931655
e-mail: info@caibelluno.it
C.F. 80000060253 – P.I. 00625800255

alle consuete partecipazioni periodiche, commemorazione dei defunti al rifugio 7° Alpini e nel periodo natalizio alla chiesa di Zoldo, particolarmente emozionante alla casa di riposo di Alano di Piave in onore del nostro socio Mario D'Incà.

Il 2026 sarà un anno particolarmente importante: sessant'anni fa nasceva l'Alta Via n. 1. Con la Provincia siamo già al lavoro per costruire un anno ricco di eventi. Questo percorso nacque dall'intuizione di due nostri presidenti, Piero Rossi e Mario Brovelli, che individuaron il tracciato, la cui ultima parte sarà percorsa dai ragazzi dell'alpinismo giovanile, futuro della nostra Sezione. È su questo ambito che dobbiamo concentrare tutte le nostre risorse e attenzioni.

Anche la nostra Sede è stata rinnovata con le vetrine nuove e le immagini dei nostri rifugi e della Schiara, un po' meno anonima di prima soprattutto grazie alle insegne del CAI.

Ringrazio l'Ente Parco Dolomiti Bellunesi, le Amministrazioni Comunali di Belluno e Sedico, la Comunità Montana ValBelluna, il Nucleo CC Forestali del Parco e la Biodiversità, l'Amministrazione Provinciale, il CAI regionale e tutti gli Enti che hanno contribuito ed aiutato il nostro lavoro per il bene del territorio.

Il mio mandato è giunto alla conclusione e desidero esprimere un sentito ringraziamento al Direttivo, sempre presente e impegnato, a tutti i volontari delle varie commissioni, alla segreteria e alla tesoreria, che si sono prodigati con dedizione in ogni ambito della nostra associazione. I traguardi raggiunti, spesso insperati, mi hanno dato grandi soddisfazioni e sono stato fiero di rappresentare tutti voi, soci di una Sezione riconosciuta e apprezzata a livello nazionale, regionale e locale.

Un sincero grazie a tutti per il vostro supporto e per il continuo impegno a favore della montagna e della nostra comunità.

Con affetto e gratitudine,

Paolo Barp

RIFUGI

Rifugio «A. TISSI»
m. 2262 alla Civetta
Rifugio «7° ALPINI»
m. 1502 alla Schiara

Rifugio «F. BIANCHET»
m. 1250 Val Vescovà

BIVACCHI

«I. e G. SPERTI»
m. 2000 alla Pala Belluna
Capanna «S. LUSSATO»
m. 1498 al PisPilon

«U. DALLA BERNARDINA»
m. 2320 alla Gusela del Vescovà